



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 2086 del 12/01/2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID 8974] Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "Mendole", della potenza di 15,99 MW integrato con un sistema di accumulo da 66,6 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Gela e Butera (CL).

Proponente / X-ELIO MENDOLE S.R.L.

Procedura / Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2426

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 699_2023 del 22.12.2023

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 699_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 22.12.2023, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 365 del 03.01.2024.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 22.12.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2426 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio 1

~~Antonio Patella~~

Il Dirigente Generale

Patrizia Valenti



Codice procedura: 2426

Classifica: PT_000_VIA9208"

Proponente: "MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA"

OGGETTO: "PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "MENDOLE", DELLA POTENZA DI 15,99 MW INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DA 6,66 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI GELA E BUTERA (CL) [ID: 8974]"

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 699/2023 del 22/12/2023

Proponente	X-ELIO MENDOLE S.R.L.
Sede Legale	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 349 ROMA
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	
Progettisti	Dott. Ing. Girolamo Gorgone
Località del progetto	comuni di Gela e Butera (CL).
Data presentazione al dipartimento	27.03.2023
Data procedibilità	31.03.2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena
Contenzioso	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2426 - Proponente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "MENDOLE", DELLA POTENZA DI 15,99 MW INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DA 6,66 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI GELA E BUTERA (CL) [ID: 8974]
PROPONENTE: X-ELIO MENDOLE S.R.L.



Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la



conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA la nota prot. ARTA n. 20865 del 27.03.2023 del **M.A.S.E.** con la quale comunica procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento “*Con nota prot. MITE/101771 del 17/08/2022, perfezionata con nota al prot. MITE/34967 del 09/03/2023 la società X-Elio Mendole S.r.l. ha presentato istanza per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (...) Verificata la conformità e la completezza della documentazione trasmessa per il rilascio del provvedimento VIA, ai sensi degli artt. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo, la procedibilità dell’istanza.*”

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot DRA 22607 del 31.03.2023 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9208/13505>:

1. Computo metrico estimativo
2. Computo metrico delle opere di dismissione e ripristino
3. Elenco prezzi unitari
4. Cronoprogramma di cantiere
5. Relazione Agronomica e Agrovoltaica



6. Relazione Generale
7. Relazione geologica
8. Relazione fotografica
9. Relazione tecnica e calcolo preliminare degli impianti
10. Piano di manutenzione
11. Piano di dismissione, smantellamento e ripristino
12. Piano di monitoraggio ambientale
13. Layout di impianto su CTR
14. Planimetria generale di impianto su ortofoto
15. Stato di fatto fotografico
16. Carta dei centri abitati
17. Carta dell'uso del suolo
18. Carta forestale ex LR 16_96 e d. Lgs. 227_01
19. Carta Natura - Habitat
20. Carta natura indici
21. Carta delle componenti del paesaggio
22. Carta dei regimi normativi
23. Carta dei beni paesaggistici ex D. Lgs.42_04
24. Intervisibilità
25. PAI rischio geomorfologico
26. PAI pericolosità geomorfologica
27. PAI pericolosità idraulica
28. PAI dissesti stato di attività
29. Carta dei parchi, riserve naturali e geositi
30. Carta Natura 2000 - SIC, ZPS, ZSC
31. Carta Natura 2000 - Rete ecologica
32. Carta delle IBA
33. Carta delle aree percorse dal fuoco 2007-2021
34. Carta della sensibilità alla desertificazione
35. Piano cave
36. Carta dei vincoli su IGM - Vincolo idrogeologico - Galasso
37. Carta dei vincoli su CTR - Vincolo idrogeologico - Galasso
38. Effetto cumulo nel raggio di 1-5-10 Km
39. Verifica dell'effetto cumulo percepito
40. Schema unifilare MT-SSE
41. Edificio SSE piante, sezioni e prospetti
42. Planimetria elettrodotti di collegamento alla SSE su CTR
43. Planimetria elettrodotti di collegamento alla SSE su Catastale
44. Calcolo di producibilità dell'impianto fotovoltaico
45. Schema elettrico BT-MT
46. Schema elettrico unifilare campo
47. Schema a blocchi
48. Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
49. Piano di cantierizzazione



50. Relazione e calcoli preliminari strutture
51. Relazione geotecnica e sismica
52. Relazione sulle interferenze
53. Ostacoli alla navigazione aerea
54. Piano particellare - Relazione
55. Piano particellare - Schede grafiche
56. Piano particellare - Elenco ditte
57. Relazione Fossa Imhoff
58. Relazione Opere Civili
59. Inquadramento generale su IGM
60. Inquadramento generale su CTR
61. Inquadramento generale su Ortofoto
62. Quadro d'unione catastale
63. Inquadramento imp. Fv su catastale
64. Individuazione delle interferenze su CTR
65. Rilievo planoaltimetrico
66. Stato di fatto - Sezioni Longitudinali
67. Stato di fatto - Sezioni Trasversali
68. Stato di progetto sezioni longitudinali
69. Stato di progetto sezioni trasversali
70. Planimetria generale di impianto
71. Planimetria percorso cavi MT
72. Sezione tipo cavidotti MT
73. Tipici risoluzione interferenze
74. Planimetria generale di impianto con ubicazione opere strutturali
75. Piante, sezioni e particolari strutture di supporto e fondazioni moduli FV
76. Piante, sezioni e particolari costruttivi Edifici servizi - Locali batterie
77. Piante, sezioni e particolari costruttivi Edifici servizi - Control room
78. Piante, sezioni e particolari costruttivi Edifici servizi - Cabina MTR
79. Piante, sezioni e particolari costruttivi Edifici servizi - Cabina ausiliaria
80. Piante, sezioni e particolari costruttivi Edifici servizi - Power Station a 4 inverter
81. Piante, sezioni e particolari costruttivi Edifici servizi - Power Station a 3 inverter
82. Piante, sezioni e particolari costruttivi Edifici servizi - Power Station a 2 inverter
83. Piante, sezioni e particolari costruttivi Edifici servizi - Magazzino agricolo
84. Viabilità interna al parco sezioni tipo
85. Cancelli, recinzioni, illuminazione - particolari costruttivi
86. Planimetria con indicazione dei bacini scolanti
87. Particolari costruttivi opere idrauliche
88. Planimetria sistema di sorveglianza e illuminazione
89. Planimetria della vegetazione
90. Abaco della vegetazione
91. Fossa Imhoff
92. Carta dei vincoli su CTR
93. Carta dei vincoli su IGM



94. Aree classificate_idonee_ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n°.199_2021

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico per una potenza nominale di picco di 15,998 MW (13 MW in immissione) integrato da un sistema di accumulo da 6,66 MW, che si estende nei comuni di Gela (località Piano Mendola) e Butera nella provincia di Caltanissetta composto da: N. 24240 moduli fotovoltaici montati su strutture metalliche di sostegno ad inseguimento solare monoassiale (trackers), fissate al terreno attraverso pali infissi e/o trivellati; N. 3 cabine di campo o power stations: ricevono i cavi provenienti dai moduli FV interconnessi convertendo l'energia elettrica da essi prodotta da corrente continua a corrente alternata tramite inverter ed elevando la tensione da bassa a media; N. 2 cabine adibite a magazzino agricolo; N. 1 cabina principale di impianto (Main technical room - MTR) nella quale sono convogliate tutte le linee di media tensione provenienti dalle power stations; 1 control room che ospita un locale a ufficio e i servizi igienici per il personale e un locale separato a magazzino; N. 12 "container energia" con le batterie di accumulo, serviti da una propria power station. Viabilità interna di servizio; Recinzione e sistemi di illuminazione di emergenza e di sorveglianza; Una linea interrata in media tensione (36 kV) per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale, della lunghezza di circa 7 km giacente lungo viabilità esistente; il cavidotto di connessione attraverserà i territori comunali di Ramacca, Paternò e Belpasso; Un punto di connessione, ricadente in territorio di Butera, composta a sua volta dal punto di connessione in antenna a 36 kV (di proprietà della Società proponente), e da una stazione di connessione RTN (di proprietà di Terna SPA), lungo la linea RTN a 220 kV "Chiaramonte Gulfi-Favara" realizzata da terzi.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

I piani di carattere nazionale considerati sono:

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) I piani e programmi di carattere regionale sono:

Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia (PEARS)

Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrologico (PAI)

Piano Regionale di Tutela delle acque (PRTA)

Strategia Regionale di lotta alla desertificazione

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria



Piano Regionale dei Materiali da Cava (PREMAC) e dei Materiali Lapidei di Pregio (PREMALP)

Piano Regionale contro gli Incendi

Piano Forestale Regionale (PFR)

Piano di Sviluppo Rurale della Sicilia (PSR)

Piano Regionale Faunistico venatorio

Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità

I piani di carattere locale (provinciali e comunali) sono:

Piani Territoriali Paesaggistici Provinciali (PTPP)

Piano Territoriale Provinciale (PTP)

Piano Regolatore Generale (PRG)

Inoltre è stata presa in esame la mappatura delle IBA (Important Bird Areas) che, nonostante non costituiscano aree naturali protette secondo la normativa di settore europea, nazionale o regionale rappresentano aree di attenzione per l'avifauna da tenere in debita considerazione.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): l'area deputata ad accogliere l'impianto agro-fotovoltaico non ricada all'interno di alcuna zona di vincolo territoriale, paesaggistico o archeologico. Lo stesso può dirsi per il cavidotto interrato di connessione e per le opere di connessione alla RTN. Unica eccezione è costituita dal tratto di cavidotto che attraversa la fascia di rispetto del torrente Lavinaro definita ai sensi del D.lgs. 42/04, art.142, lett. c. La soluzione tecnica adottata per l'attraversamento del Lavinaro non comporterà alcuna alterazione della fascia di pertinenza del fiume. L'intervento inoltre non entra in conflitto con beni culturali e beni isolati di ogni tipo individuati dal Piano paesistico, né con elementi singolari del paesaggio.
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) e **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) **ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)** L'ambito territoriale d'intervento è interessato da una sovrapposizione tra il margine Sud-Ovest dell'area disponibile per l'impianto e un tratto lungo circa 500 metri di un "corridoio diffuso da riqualificare" facente parte della rete ecologica siciliana. Questo corridoio è disegnato a collegare un'area boscata tutelata ai sensi dell'articolo 4 della LR 16/96 con un vasto areale comprendente la ZPS ITA050012 denominata "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela" al cui interno ricade la Riserva naturale orientata del Biviere di Gela.



CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento risulta compatibile o congruente con gli strumenti di pianificazione o programmazione attualmente in vigore, fatta eccezione per la pianificazione comunale. L'intervento infatti risulta non congruente con le destinazioni urbanistiche individuate dal PRG di Gela, ma in linea di principio compatibile con le stesse qualora si rinunciassero allo sfruttamento dei diritti edificatori per la durata di vita dell'impianto. L'area di intervento non interferisce con alcun bene paesaggistico individuato dal Codice, fatta eccezione per il tracciato del cavidotto di connessione che ricade per un breve tratto all'interno della fascia di rispetto di 150 metri del Lavinaro - Disueri; tuttavia il superamento del fiume avverrà utilizzando l'attraversamento esistente o mediante aggiramento in sotterraneo senza necessità di alcun intervento nell'area di pertinenza del corso d'acqua. L'intervento ricade all'interno dell'Important Bird Area IT166 'Biviere e Piana di Gela'; le IBA non rientrano tout-court tra le aree protette per legge, e quindi non vi è un regime normativo applicabile che detti prescrizioni o criteri di intervento. Lo stesso decreto interministeriale del 10 settembre 2010 avente per oggetto "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" suggerisce all'Allegato 3 che la ricerca delle zone non idonee alla realizzazione di impianti alimentati da FER possa avvenire anche all'interno delle IBA, senza però escluderle in toto dalle opportunità legate alle energie alternative. Si registra, inoltre, una sovrapposizione tra il margine Sud-Ovest dell'area disponibile per l'impianto e un tratto lungo circa 500 metri di un "corridoio diffuso da riqualificare" facente parte della rete ecologica siciliana. Questo corridoio è disegnato a collegare un'area boscata tutelata ai sensi dell'articolo 4 della LR 16/96 con un vasto areale comprendente la ZPS ITA050012 denominata "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela" al cui interno ricade la Riserva naturale orientata del Biviere di Gela.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: *L'area disponibile alla realizzazione dell'impianto ha una forma compatta con una piccola propaggine a Nord, e si estende per circa 29 ettari. La quota minima, 187,50 m slm, si registra all'estremità SudEst dell'area, mentre la quota massima, 237,50 m slm, si rinviene all'estremità occidentale. Dal punto di vista cartografico, l'area destinata all'impianto agro-fotovoltaico e il tracciato della connessione alla RTN ricadono nelle tavolette n. 272 II NO e n. 272 ISO della cartografia IGM a scala 1:25000, e nei fogli 643080, 643040, 643030 e della Carta tecnica regionale a scala 1:10000. Dal punto di vista amministrativo l'area per l'impianto agro-fotovoltaico ricade interamente nel comune di Gela, mentre il tracciato del cavidotto di connessione alla RTN interessa anche il territorio di Butera. Il punto di connessione ricade nel territorio comunale di Butera e dista circa 6,7 km dall'impianto. L'area disponibile per la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico è destinata dal PRG vigente in parte a "strutture per la vendita al dettaglio" (Zona D1) e in parte a "strutture turistico ricettive" (Zona C6). Attualmente l'area di impianto è coltivata a seminativo semplice e colture orticole, con siepi arboree produttive (olivi, melograni, carrubi, melocotogni, qualche esemplare di agrume etc.) a separazione tra i diversi appezzamenti. Nel complesso l'impianto agro-fotovoltaico, comprensivo di fascia di mitigazione, viabilità interna e dell'area dedicata ad ospitare l'apicoltura, occupa circa l'84,8% dell'area disponibile.*

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma: L'alternativa zero, mancata realizzazione dell'impianto, comporta la rinuncia ai benefici ambientali ed economico-sociali dell'opera che superano di gran lunga gli impatti che essa genera sull'ambiente. Secondo le previsioni del nuovo PRG di Gela che consentono lo sviluppo urbanistico nell'area prescelta per l'impianto, lo scenario "zero" prevede la possibilità concreta dell'edificazione nei limiti e nelle forme stabilite dal PRG.



CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara Le attività di scavo per le varie fasi di della realizzazione del parco comportano un volume di materiale di scavo pari a circa 10.947,60 mc, ottenuta come sommatoria delle movimentazioni terrose all'interno del parco fotovoltaico (4.926,51 mc) e lo scavo dei cavidotti MT (6.021,09 mc). Il materiale eccedente, costituito da terre e rocce proveniente dagli scavi, non rispondente ai requisiti di qualità ambientale e di conseguenza non reimpiegabile in situ, ovvero non impiegabile nel sito ove prelevati, comporterà l'avvio degli stessi ad operazioni di recupero e smaltimento presso gli impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

CONSIDERATO sul tema delle Terre e rocce da scavo il proponente ha redatto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" dove dichiara che: *è esclusa qualsiasi interferenza dell'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto, sia nella fase di costruzione che nella fase di esercizio, con i siti a rischio potenziale sopra richiamati. Al fine di tenere conto della presenza della viabilità sopra indicata, nella definizione del set analitico di riferimento per la caratterizzazione dei terreni, verranno considerati anche i parametri BTEX e IPA*

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo non conformi alle CSC, oppure non riutilizzabili in quanto eccedenti, saranno avviate verso operazioni di recupero o di smaltimento previa opportuna analisi per l'attribuzione del codice CER.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: *La vita utile dell'impianto fotovoltaico è di 30 anni, al termine dei quali l'area dovrà essere ripristinata alle condizioni originarie. Per questo motivo il progetto privilegia soluzioni costruttive e di installazione poco invasive e ad elevato grado di reversibilità. La fascia vegetata di mitigazione, che nel frattempo sarà giunta a maturità, sarà naturalmente preservata e salvaguardata durante le attività di cantiere per evitare danneggiamenti accidentali alle piante. Tutti i materiali risultanti dalla dismissione dell'impianto saranno divisi per tipologia e smaltiti a norma di legge, prediligendone il recupero ed il riutilizzo ad opera di impianti specializzati. In particolare saranno recuperati l'acciaio delle strutture di supporto, le materie seconde derivabili dai moduli fotovoltaici, il rame e l'alluminio dei cavi elettrici. I rifiuti elettrici non recuperabili saranno smaltiti come RAEE.*

VALUTATO che La dismissione dell'impianto potrebbe provocare fasi di erosione superficiale che potrebbero essere prevenuti mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, abbinate ad una buona conoscenza del territorio. Gli obiettivi principali di questa forma riabilitativa sono i seguenti: Riabilitare, mediante attenti criteri ambientali, le zone soggette ai lavori che hanno subito una modifica rispetto alle condizioni pregresse; Consentire l'ottimale integrazione paesaggistica dell'area interessata dalle modifiche. Per il compimento degli obiettivi sopra citati, il programma dovrà contemplare i seguenti punti: 1. Si dovrà prestare particolare attenzione durante la fase di adagiamento della terra vegetale, facendo prima una adeguata sistemazione del suolo che dovrà riceverla; 2. Si dovrà procedere alla selezione di personale tecnico specializzato per l'intera fase di manutenzione necessaria durante il periodo dei lavori di riabilitazione. I terreni verranno restituiti pronti per l'uso agricolo secondo le colture preesistenti all'inserimento dell'impianto agro-fotovoltaico.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali



CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Sistema antropico

CONSIDERATO che per quanto attiene a atmosfera in fase di cantiere e durante la dismissione dell'impianto, le emissioni in atmosfera sono date dal sollevamento e dispersione di polvere (da transito di veicoli e attività di cantiere) e dall'emissioni da motori a combustione (veicoli per il trasporto di materiali e persone, macchine di cantiere). In fase di esercizio le emissioni in atmosfera dell'impianto possono considerarsi nulle. Al contrario, il funzionamento dell'impianto consente di evitare le emissioni prodotte dalla produzione di una equivalente quantità di energia attraverso combustibili fossili.

CONSIDERATO che per quanto attiene a suolo, sottosuolo, geomorfologia: *La coltura prevalente è il seminativo (grano), affiancata occasionalmente da altre coltivazioni annuali. Lungo le strade interpoderali o in zone più pietrose sono impiantate siepi produttive (olivi, melocotogni, melograni etc.). A Sud-Ovest dell'area di impianto è presente un uliveto realizzato su un versante ciglionato. Esternamente all'area disponibile sono presenti anche vigneti. Tale compagine colturale si riflette nella classificazione dell'area da parte della carta regionale dell'Uso del Suolo (Corine Land cover IV) quale "seminativo associato a vigneto con presenza di mandorli e olivi". In relazione al rischio di desertificazione, si è già visto nel Quadro programmatico che l'area di intervento ricade nella classe di rischio "Critico 2", corrispondente ad "aree già altamente degradate caratterizzate da ingenti perdite di materiale sedimentario dovuto o al cattivo uso del terreno e/o ad evidenti fenomeni di erosione". Le aree con classe di rischio "Critico 2" costituiscono ben il 35% del territorio regionale. Alla luce di questo l'attuale uso del suolo nell'area di intervento espone il terreno a un rischio significativo di erosione ad opera degli agenti atmosferici.*

CONSIDERATO che per quanto attiene alla idrogeologia: Verranno realizzate, inoltre, opere di regimentazione delle acque superficiali, anche non associate alla viabilità interna, dimensionate per tempi di ritorno di 50 anni

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio e uso del suolo: Il Piano Paesistico della Provincia di Caltanissetta delimita una vasta area tutelata ai sensi dell'art. 136 del Codice del Beni culturali e del paesaggio in quanto bene panoramico godibile dalla sommità del Castelluccio di Gela. L'area di intervento ne ricade al di fuori, distando dal suo limite meno di mezzo chilometro in linea d'aria, a conferma del relativo isolamento visivo di cui gode il piano Mendole. Non riscontrandosi alcuna interferenza tra il progetto e beni archeologici o beni isolati presenti nell'Ambito, ci si limita a riportare di seguito i beni più prossimi all'area di intervento.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'impianto dista meno di 100 ml dall'Area di interesse archeologico ex art. 142 lett. f, D. Lgs. 42/04. Insediamento preistorico della fase finale dell'Eneolitico (III millennio a.C.) caratterizzato da un lungo muro rettilineo in pietrame a secco. Un riutilizzo funerario nel VI secolo a.C. sembra documentato dal rinvenimento di una tomba greca. Il proponente a questo proposito dichiara: *l'area archeologica si estende di fatto: a quota più bassa rispetto a Piano Mendola; a valle della stretta sella tra i due crinali che racchiudono il Piano Mendola. Questi due fattori concorrono a escludere la relazione visuale tra i due siti.*



CONSIDERATO che per quanto attiene a flora, fauna e habitat: In fase di esercizio un impianto fotovoltaico non provoca normalmente alcuna azione di disturbo accertata su flora e fauna. Al contrario, grazie al particolare progetto agronomico che vi verrà implementato, l'impianto di Gela potrà esplicare un ruolo positivo nella promozione della biodiversità. Oltre agli effetti migliorativi sulla qualità del suolo che verranno monitorati periodicamente, il progetto agronomico associato all'impianto di produzione energetica presenterà i seguenti impatti positivi: Una maggiore diversificazione delle specie vegetali in grado di crescere nell'area di impianto, in virtù dei diversi gradi di ombreggiatura del suolo offerti dalla presenza di pannelli; La presenza di impollinatori a seguito dell'installazione di arnie e della coltivazione di specie mellifere, che andrà a vantaggio di un areale più ampio di quello del progetto stesso; La possibilità – offerta da un progetto agronomico poco invasivo e dal relativo “isolamento” dell'area di impianto – che specie animali possano scegliere l'area come luogo rifugio. L'impianto di una fascia di mitigazione che introdurrà specie arboree e arbustive in armonia con il paesaggio agrario e la vegetazione potenziale dell'area, a sostegno della biodiversità

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore il proponente dichiara: *L'impatto da rumore determinato durante la fase di cantiere può ritenersi poco significativo in virtù delle seguenti considerazioni: L'area di intervento risulta molto distante da ricettori sensibili (i più prossimi sono a Gela, a circa 6 km); Il disturbo sarà intermittente e circoscritto ad un arco di tempo limitato, dal momento che le attività a maggiore emissione di rumore si concentreranno prevalentemente nelle prime 18 settimane; Verranno inoltre adottate le misure di mitigazione già descritte nel Quadro di riferimento progettuale. Alla luce di queste considerazioni l'impatto è ritenuto a bassa significatività. Analoga valutazione è applicabile alla fase di dismissione*

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo soltanto 2 gli impianti attualmente esistenti nel raggio di 5 km dall'impianto proposto. Di questi uno solo è a terra ed entrambi sono di piccole dimensioni. L'unico impianto autorizzato è invece quello proposto da ENI all'interno dell'area del Nuovo Centro Oli di Gela. (...) non sussiste alcun rischio che l'impatto percettivo determinato dagli impianti esistenti e autorizzati risulti in qualche modo “amplificato” dalla vista concomitante dell'impianto proposto. Analogamente, la distanza degli impianti esistenti e autorizzati dall'impianto proposto è tale che l'effettiva visibilità di questi da Piano Mendola è nulla (...) Alla luce dell'analisi dell'intervisibilità, delle considerazioni svolte sull'effetto cumulo e sulla base dei rendering fotografici contenuti nell'Appendice A, si può ritenere che l'impatto percettivo complessivo del progetto sia del tutto assimilabile dal contesto e che le misure di mitigazione adottate siano efficaci nel mitigarlo

4 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha redatto il PMA come previsto e dichiara: *L'impianto in progetto dispone di un sistema di monitoraggio ambientale deputato all'acquisizione dei parametri ambientali, climatici e di irraggiamento dell'area, che verranno gestiti tramite un sistema SCADA. Il progetto agronomico costituisce parte integrante dell'impianto agro-fotovoltaico. Esso prevede una combinazione sinergica tra l'apicoltura e la coltivazione di foraggiere (mix di graminacee e leguminose) con preferenza per quelle a più elevato potere mellifero*

Tutte le informazioni derivate dai monitoraggi effettuati saranno integrate all'interno di Relazioni Tecniche prodotte in formato digitale anche tramite l'ausilio di tabelle ed elaborazioni grafiche. Ogni relazione tecnica



conterrà: Informazioni e descrizione delle aree indagate, ubicazione e georeferenziazione dei punti di rilevazione; Dati registrati durante la fase di monitoraggio (parametri monitorati, frequenza e durata del monitoraggio etc.); Tutte quelle informazioni che permettono di valutare i dati ottenuti (condizioni meteo, periodi di misura, altre condizioni al contorno); Valutazione dell'impatto monitorato rispetto a quanto atteso; Descrizione delle azioni correttive che si intende intraprendere in caso di risultati del monitoraggio non conformi a quelli attesi e delle procedure per monitorarne l'efficacia.

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO E VALUTATO che il sito di progetto si trova all'interno di IBA 166 e che il PEARS al paragrafo 2.5.1 Criteri per la localizzazione degli impianti (aree idonee e non idonee) recita:

“Le I.B.A. non sono dotate di Piani di Gestione come per le aree naturali protette, ma sono perimetrate con l'indicazione delle specie protette che vi insistono. Tali aree si sovrappongono parzialmente ad aree della Rete Natura 2000, per le quali valgono le prescrizioni anzidette. Per le aree esterne ad esse, fermo restando che le I.B.A. sono aree non idonee per la realizzazione di impianti, ai sensi del DPRS 26/2017, si farà riferimento alle prescrizioni contenute nei Piani Paesaggistici vigenti.”

CONSIDERATO E VALUTATO che le prescrizioni contenute nel piano paesaggistico di Caltanissetta, non prevedono il divieto di posa in opera di impianto fotovoltaici e che tutte le matrici ambientali esaminate e i loro possibili impatti, e le norme tecniche del piano paesaggistico consentono la realizzazione dell'impianto.

CONSIDERATO E VALUTATO altresì che nel PEARS, come nella pianificazione nazionale per l'efficienza energetica e il clima (PNIEC, PNACC) si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.

VALUTATO, conclusivamente, che

- l'area di realizzazione degli impianti fotovoltaici si trova tra il margine Sud-Ovest dell'area disponibile per l'impianto sovrapposto a un tratto lungo circa 500 metri di un “corridoio diffuso da riqualificare” facente parte della rete ecologica siciliana. Questo corridoio è disegnato a collegare un'area boscata tutelata ai sensi dell'articolo 4 della LR 16/96 con un vasto areale comprendente la ZPS ITA050012 denominata “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela” al cui interno ricade la Riserva naturale orientata del Biviere di Gela.
- Gli aspetti della programmazione nazionale e regionale in materia energetica con particolare riferimento ai criteri per la localizzazione degli impianti FTV, da inserire nel Regolamento attuativo del PEARS che, come rilevato nella documentazione VAS in uno con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 recante l'“Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”, inseriscono le IBA tra le localizzazioni escludenti per gli impianti di produzione di energia da FER, in analogia a quanto la Regione Siciliana ha disposto per gli impianti eolici.
- Gli impatti sull'IBA, e sul Sito natura 2000 che invece – considerata anche la vicinanza e la correlativa potenziale incidenza – avrebbero meritato la presentazione di uno Studio di Incidenza Ambientale prodromico alla effettuazione di una VINCA da parte di questa Amministrazione, nei sensi precisati in motivazione;
- Le localizzazioni alternative esterne al Sito IBA 166 e secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. “aree attrattive”.



- il Proponente non ha depositato il Format di Supporto Screening di VInCA
- non sono state valutate la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- si evidenzia l'assenza della documentazione archeologica prevista ai sensi del comma 1 art. 25 D.Lgs 50/2016 conforme alle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico
- per gli aspetti paesaggistici è necessario indicare la presenza di tutti i beni culturali all'interno di un buffer di 3 km e stabilire una fascia di mitigazione opportuna valutata con fotoinserimenti dai punti sensibili (regie trazzere, strade panoramiche, nuclei storici) e dai beni culturali prossimi all'intervento;
- in relazione agli impatti sulla fauna, con particolare riguardo sull'avifauna il proponente, ancorché analizzi in maniera circostanziata le specie stanziali e migratorie presenti nella zona oggetto di intervento, non considera in maniera esaustiva gli impatti nella considerazione, che l'area è attraversata da una rotta migratoria principale riportata anche nella Mappa delle rotte migratorie del Piano Faunistico Venatorio regionale;
- le incidenze legate alle interazioni con l'avifauna e chiroterteri vengono considerate trascurabili e/o basse dal proponente con l'adozione delle misure di mitigazione previste, tuttavia si è del parere che le incidenze significative per l'attraversamento della rotta migratoria nell'area, non siano state sufficientemente valutate dal proponente che si basa su informazioni bibliografiche e non su un monitoraggio ex ante da ritenersi indispensabile ai fini dello studio, in considerazione della delicatezza della zona considerata;
- che alla luce delle suddette valutazioni non possono escludersi impatti negativi ed incidenze significative nei confronti delle componenti ambientali considerate;
- che, non risultano nella piattaforma nazionale caricati gli shapefiles attraverso i quali sarebbe stato possibile l'inquadramento nel geoportale della regione siciliana, pertanto l'analisi è stata effettuata sulla base delle cartografie prodotte dal proponente;

VALUTATO l'ingente impatto ambientale del progetto di che trattasi nei confronti di un territorio connotato da un peculiare paesaggio culturale ed agrario di colture produttive specializzate che verrebbe stravolto dall'attuazione del parco fotovoltaico in esame, **stante la grande estensione dei pannelli e l'effetto cumulato generato** anche dalla presenza di altri parchi fotovoltaici già realizzati in prossimità dello stesso, e di molteplici progetti simili in corso di valutazione/autorizzazione di mega impianti fotovoltaici a terra previsti nel contesto circostante che comportano un **abnorme consumo di suolo agricolo** (84.80% di occupazione suolo) con conseguenze devastanti sulle componenti del paesaggio percettivo, storico ed agrario del territorio

CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana N. 00647/2023REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC. e **VALUTATO** che dal portale ministeriale non si rileva la documentazione attestante la disponibilità dei lotti.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del "PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "MENDOLE", DELLA POTENZA DI 15,99 MW INTEGRATO CON



UN SISTEMA DI ACCUMULO DA 6,66 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI GELA E BUTERA (CL).” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni. In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.**



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 22.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	Assente
2.	Aiello	Tommaso	Presente
3.	Andaloro	Pasquale	Presente
4.	Arcuri	Emilio	Presente on line
5.	Armao	Gaetano	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Assente
8.	Caldarera	Michele	Assente
9.	Cammisa	Maria Grazia	Presente on line
10.	Casinotti	Antonio	Assente
11.	Cecchini	Riccardo	Presente on line
12.	Cilona	Renato	Presente on line
13.	Corradi	Alessandro	Assente
14.	Cucchiara	Alessandro	Presente
15.	Currò	Gaetano	Presente
16.	D'Urso	Alessio	Presente on line
17.	Daparo	Marco	Presente on line
18.	Di Loreto	Paolo	Assente
19.	Dieli	Tiziana	Presente on line
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Geraci	Massimo	Presente on line
22.	Gullo	Onfrio	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Presente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	La Fauci	Dario	Presente on line
26.	Latona	Roberto	Presente on line
27.	Lipari	Pietro	Presente on line
28.	Livecchi	Giuseppe	Presente
29.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
30.	Maglienti	Francesco	Assente
31.	Maio	Pietro	Presente
32.	Martorana	Giuseppe	Presente
33.	Mastrojanni	Marcello	Presente on line
34.	Mignemi	Giuliano	Presente
35.	Modica	Dario	Presente on line
36.	Montalbano	Luigi	Assente
37.	Morabito	Marianna	Presente
38.	Pagano	Andrea	Assente
39.	Pandolfi	Anna Rita	Presente



40.	Pantalena	Alfonso	Presente
41.	Patanella	Vito	Presente
42.	Pedalino	Andrea	Presente
43.	Pergolizzi	Michele	Presente on line
44.	Piscitello	Fabrizio	Presente
45.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
46.	Sacco	Federica	Presente on line
47.	Saladino	Salvatore	Presente on line
48.	Salvia	Pietro	Presente on line
49.	Santoro	Piero	Presente
50.	Savasta	Giovanni	Assente
51.	Saverino	Arcangela	Presente
52.	Seminara	Salvatore	Presente on line
53.	Spinello	Daniele	Presente
54.	Trombino	Giuseppe	Assente
55.	Vernola	Marcello	Presente on line
56.	Versaci	Benedetto	Presente
57.	Villa	Daniele	Assente
58.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 22.12.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

**VITO
PATANELLA**

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.12.29
19:01:32 +01'00'

Il Presidente